

INTERROGAZIONE A RISPOSTA URGENTE IN COMMISSIONE

Al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali

Per sapere, premesso che:

L'Enoteca Italiana è una istituzione pubblica unica nel suo genere nel nostro paese: è stata fondata nel 1960 quale strumento operativo dell'Ente Mostra Mercato Nazionale dei Vini a Do (Denominazione d'Origine) e di Pregio (organismo istituito nel 1933 e riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1950);

Dalla sua nascita in poi, Enoteca si è accreditata con i Governi, Le regioni, i produttori, come uno degli Enti più autorevoli nella promozione e valorizzazione del vino Italiano, ospitando anche le prime mostre nazionali ed internazionali svolte in Italia, dentro le mura della fortezza medicea di Siena,

nel corso di questi decenni, in stretta collaborazione con i Ministeri competenti, gli istituti di promozione (il sistema Camerale e gli enti territoriali dei differenti livelli istituzionali) ha fatto conoscere, promosso e valorizzato, in Italia ed all'estero, i vini di qualità e la ricchissima realtà vitivinicola nazionale;

nella sua suggestiva sede, dislocata in alcuni locali cinquecenteschi della Fortezza Medicea di Siena sono esposti, in mostra permanente, oltre 1.500 vini, rigorosamente selezionati ed ammessi da una Commissione Giudicatrice, prodotti da oltre 600 aziende, che ora, grazie ad un sistema di informatizzazione avanzato e unico nel suo genere, "dialogano" con il visitatore fornendo un significativo spaccato del mondo viticolo italiano. I vini esposti costituiscono dunque una selezione rappresentativa dell'intera produzione nazionale di qualità;

la mission dell'Ente Vini è tuttora l'organizzazione degli eventi istituzionali e delle pubbliche relazioni, l'ideazione dei progetti di comunicazione e diffusione del vino intesa come modalità del "saper bere", del rinnovato invito ad apprezzare, gustare, saper scegliere la qualità del prodotto italiano. Tra le sue attività prioritarie:

- progetti istituzionali rivolti a stimolare il dibattito sui grandi temi della vitivinicoltura, organizzando convegni, seminari per lo scambio di opinioni ed aggiornamenti, coinvolgendo tutta l'interprofessione vitivinicola ed il comparto produttivo;
- gestione del rapporto con le aziende vitivinicole selezionate per la qualità dei loro prodotti, offrendo loro la possibilità di promozione dei vini ed il coinvolgimento diretto in ogni occasione di rilievo;
- organizzazione di corsi, incontri, convegni, seminari, intrattenimenti culturali legati al settore vitivinicolo;
- partecipazione a mostre e fiere in Italia ed all'estero
- programmazione ed attuazione di attività editoriali con la realizzazione di prestigiose pubblicazioni di settore;

tra le iniziative di pregio nazionale più recenti vale la pena di citare "Vino e Giovani", le iniziative di formazione e conoscenza dei vini italiani, per gli operatori Cinesi, "l'Atlante Nazionale del vino";

Negli ultimi anni Enoteca italiana è stata però colpita da una grave crisi, generata da un insieme di cause:

Le modificazioni istituzionali in essere che hanno generato un progressivo disimpegno finanziario degli enti proprietari, il rallentamento degli investimenti in iniziative di promozione legate alla crisi economica, limiti evidenti di carattere organizzativo e gestionale.

Alla luce di queste ultime ragioni, gli enti proprietari (Comune di Siena, Provincia, Cciaa di Siena, Regione Toscana) hanno fatto fronte intervenendo prima con un Commissariamento e successivamente con la designazione di un Amministratore Unico che sta mettendo in campo un programma di razionalizzazione e rilancio dell'Ente;

La razionalizzazione e l'ottimizzazione dei costi di esercizio non hanno però risolto il quadro debitorio precedentemente generato che pesa moltissimo sul quadro operativo e di bilancio, e che vede, dopo un lungo periodo di cassa integrazione per i 12 dipendenti, ad oggi non più rinnovabile, la sostanziale impossibilità di far fronte ai pagamenti delle retribuzioni; e grandi difficoltà per la operatività, la elaborazione di progetti necessari per accedere a risorse e finanziamenti;

tra le cause che hanno aggravato la crisi dell'Enoteca italiana, soprattutto per ciò che concerne la disponibilità finanziaria, va purtroppo annoverato il mancato pagamento, da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di alcune fatture su progetti commissionati all'ente vini dallo stesso dicastero;

tali crediti, riguardo ai quali si è tenuto un intenso scambio di comunicazioni tra Ente ed Uffici Mipaaf, (che riguardano specifici capitoli riferiti a appositi decreti ministeriali) riconducibili a vari progetti anche riferiti all'anno 2007, ed ammontano complessivamente a 927.440 euro complessivi;

risulta evidente come un ulteriore ritardo nei pagamenti risulti compromettere in modo definitivo l'attività dell'Enoteca italiana ed il suo contributo alla promozione dell'intero sistema vitivinicolo nazionale, oltre a contribuire alla possibile perdita di posti di lavoro e di competenze e professionalità elevate acquisite in un settore vitale per l'intera economia del nostro Paese.

Se, e per quale ragione, le fatture relative ai crediti che l'Enoteca nazionale vanta con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali sono ad oggi ancora insolute;

se il Ministero stesso, per quanto di propria competenza, sia consapevole delle conseguenze che un ulteriore ritardo produrrà sull'Ente;

se il Ministero intenda intervenire, e attraverso quali possibili strumenti, a sostegno dell'Enoteca nazionale, per preservarne la continuità operativa delle attività, proprio in virtù del ruolo svolto in questi decenni a sostegno dell'intero settore vitivinicolo nazionale.

Cenni
Fiorio